

Assassinato davanti a decine di persone

LAMEZIA TERME -Antivigilia di Natale insanguinata nel centro storico di Nicastro, dove un uomo è stato assassinato a colpi di pistola da un killer davanti a decine di persone.. L'ucciso è Giovanni Torcasio, 60 anni, inteso «mindicu», ritenuto dalle forze dell'ordine uno dei personaggi di spicco dell'omonimo clan: L'omicidio è avvenuta in piazza Mercato vecchio, intorno alle 11.30. 111 killer probabilmente sapeva che spesso la vittima di trovava lì, e non ha esitato a far fuoco davanti alle numerosissime persone che affollano ogni mattina la piazza per gli acquisti al mercato. Otto colpi uno dietro l'altro, a distanza ravvicinata hanno attinto la vittima in più parti, soprattutto al torace. Colpito, Giovanni Torcasio si è accasciato davanti a un negozio.

Il killer sarebbe giunto in piazza a bordo di una Uno bianca, provenendo dal cosiddetto «ponte di Sant'Antonio», sul torrente Canne; e verso il ponte, una volta eseguito il disegno di morte, sarebbe poi fuggito, sembra con un complice. Peraltro sembra che nell'ultimo periodo sono state rubate nella città diverse Fiat Uno bianche.

Sul luogo dell'omicidio gli agenti di polizia, coordinati dal dirigente dottor Dell'Aversana Orabona, ha rinvenuto una pistola calibro 9 e otto bossoli, nelle vicinanze del cadavere. La matricola dell'arma è risultata abrasa. È caduta all'omicida o è stata lasciata a bella posta? Un dubbio fondato sostengono gli inquirenti, poiché anche dopo l'ultimo duplice omicidio avvenuto in città (il 6 dicembre scorso Pasquale Izzo e Giovanni Molinaro sono stati uccisi in un bar di via del Progresso) fu recuperata una pistola, presumibilmente l'arma del duplice delitto, all'interno di un'autovettura servita per la fuga del killer e poi bruciata.

Sono state inoltre sentite alcune delle persone che si trovavano sul luogo del delitto, ma non avrebbero fornito elementi utili. Quale il movente, allora, per questo nuovo assassinio? La vittima, nota a polizia e carabinieri, è stata più volte coinvolta in indagini di una certa rilevanza. L'ultima volta nel 1993, nell'ambito di un'investigazione relativa ad alcune armi, dalla quale uscì indenne.

Questo di ieri è il sesto di una sequela di omicidi accaduti nell'ultimo trimestre a Lamezia Terme. Una lotta tra vecchi clan malavitosi o il tentativo di affermarsi sul territorio da parte di

nuovi gruppi? Si tratta dello scontro in corso da mesi tra il gruppo Torcasio e il gruppo Giampà? Su queste ipotesi stanno lavorando polizia e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Marzano.

L'omicidio ha destato molto sgomento in città. 111 vescovo della Diocesi, monsignor Vincenzo Rimedio, ha indetto una marcia di reazione alla cultura della violenza e in favore della convivenza civile. Numerosi cittadini vi hanno partecipato ieri sera sabato, marciando in corteo da piazza Madonna fino al luogo del delitto.

Ugo Caravia